Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 17:41:32 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28808 del 22/11/2023

Terre di Pianura
UNIONE dei COMUNI

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

Comune di Granarolo dell'Emilia
Area Gestione del Territorio
comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL COMPARTO C2.6 FRAZIONE DI QUARTO INFERIORE CON EFFETTO DI VARIANTE AL POC 2017/2022 AI SENSI DEGLI ARTT. 5, 22 E 35 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/2017: Controdeduzioni alle osservazioni Atto Sindaco Metropolitano n°282 del 14/11/2023

Vista l'istanza pervenuta agli atti dell'Unione in data 29/11/2021 al P.G. n. 24438, successivamente integrata in data 30/11/2021 al P.G. n. 24565, in data 01/12/2021 al P.G. n. 24833 ed in data 02/12/2021 al P.G. n. 24952 ad oggetto "*Deposito di variante al Piano Particolareggiato ex C2.6 Quarto Inferiore con effetto di variante al POC";*

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n°523 del 29/09/2023 di conclusione della Conferenza di Servizi e dell'acquisizione dei pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente;

Visto il provvedimento del Sindaco Metropolitano n°282 del 14/11/2023, acquisito agli atti in data 20/11/2023 al PG n°28563, completo delle relazioni istruttorie, di formulazione delle osservazioni, espressione di valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valsat ed espressione in materia di vincolo sismico;

Considerato che in data 16/11/2023 con PG n°28412 il provvedimento metropolitano è stato trasmesso al Soggetto attuatore dell'ambito affinché provvedesse all'adeguamento degli elaborati;

Vista la documentazione acquisita al PG n°28617 del 20/11/2023;

Con la presente,

si da atto che

le osservazioni espresse dalla Città Metropolitana di Bologna sono state recepite negli elaborati che costituiscono la proposta di piano in approvazione come di seguito meglio specificato:

RISERVA 1	**CONTRODEDUZIONE 1**
Si chiede di modificare tutti gli elaborati della Variante al Piano particolareggiato e al POC al fine di garantire il rispetto delle disposizioni inerenti alla fascia di tutela fluviale sopra riportate, anche con riferimento alla necessità di individuare tutte	Si accoglie la riserva dando atto che, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni inerenti alla fascia di tutela fluviale, è stata ridisegnata l'area privata di pertinenza del lotto 1D, escludendo quindi la porzione ricadente in fascia di tutela fluviale.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 17:41:32 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2023 / 28808 del 22/11/2023

le aree soggette a tutela come verde pubblico. Si chiede inoltre di garantire il pieno rispetto delle disposizioni del PSC e del RUE vigenti in tema di reti ecologiche e di modificare gli elaborati di variante in modo che sia garantito il mantenimento degli elementi della rete ecologica presenti nell'ambito (corridoio ecologico e filare di importanza ecologica) e favorito il miglioramento della qualità paesaggistica del contesto.	Tale area sarà ricompresa nelle aree destinate a verde pubblico. In merito al pieno rispetto delle disposizioni del PSC e RUE vigenti in tema di reti ecologiche, è stata prodotta la relazione tecnico fotografica relativa alle reti ecologiche esistenti a firma della dottoressa Agronoma L. Lotti. Si prevede il reintegro e il potenziamento del filare alberato con reimpianto come da elaborato Tav9.9 - Opere a verde e si dovrà provvedere alla progettazione dell'impianto in sede di deposito di permesso di costruire Opere di urbanizzazione, con riferimento agli indirizzi pubblicati dalla Regione Emilia Romagna "Rigenerare la Città con la natura" e coordinati con il "Regolamento Comunale per la gestione del verde pubblico e privato" vigente nel Comune di Granarolo dell'Emilia.
RISERVA 2 Si chiede di integrare gli elaborati con le indicazioni sopra riportate (tecniche per la riduzione del traffico motorizzato, misure per favorire la mobilità attiva, l'uso della strada come spazio condiviso nonché elevati livelli di sicurezza stradale). Si chiede di effettuare valutazioni sulla accessibilità con mezzi alternativi all'uso dell'automobile privata preliminarmente all'approvazione della variante e che gli esiti siano riportati nella Dichiarazione di Sintesi. Si chiede quindi di individuare i percorsi ciclabili e pedonali in sicurezza e connessi alla rete della frazione, verso le fermate del trasporto pubblico e i principali servizi urbani, per consentire almeno di raggiungere i principali luoghi di interesse con modalità sostenibili.	**CONTRODEDUZIONE 2** Si accoglie la riserva dando atto che il comparto è collocato nelle vicinanze della fermata del bus sulla via San Donato (fermata Quarto-San Donato-Risorgimento) e che non è previsto il passaggio all'interno di mezzi del TPL. I nuovi abitanti potranno pertanto usufruire delle corse di TPL esistenti. Si rinvia alla Tavola 5 per la descrizioni e sviluppo delle piste ciclopedonali. In particolare si da atto della realizzazione di un nuovo tronco sulla linea #13 in direzione Sud e di collegamento alla Linea #8 della Bicipolitana.
RISERVA 3 Si chiede di prevedere nelle norme del piano che, prima del rilascio del permesso di costruire, venga eseguito un nuovo monitoraggio acustico di 24 ore nella posizione corrispondente alla facciata sud sud-ovest del lotto 1D (verso via Badini).	**CONTRODEDUZIONE 3** E' stata accolta la riserva e in particolare all'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione, nella sezione dedicata al lotto 1D, è stato inserito l'obbligo di allegare al deposito del Permesso di Costruire del lotto la valutazione di clima acustico che includa un monitoraggio

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 17:41:32 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28808 del 22/11/2023

	acustico di 24 ore nella posizione corrispondente alla facciata sud sud-ovest, verso via Badini.
RISERVA 4 Si chiede che vengano riportate nelle NTA tutte le prescrizioni finalizzate alla riduzione del rischio alluvioni deducibili dalla relazione idraulica. Si chiede inoltre che nella Dichiarazione di Sintesi sia espressamente riportato l'impegno del Comune a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.	**CONTRODEDUZIONE 4** E' stata accolta la riserva e in particolare è stato inserito all'art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione il divieto di realizzare piani seminterrati e interrati, nonchè la quota del piano terreno finito dei fabbricati fissata a 4,10 m slm, quindi 20 cm oltre il piano di campagna di progetto a 33,90 m slm, che è , a sua volta , a +90 cm rispetto al piano di campagna attuale (33,00 m).
RISERVA 5 Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM si chiede di chiarire ed esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi, quale sia il soggetto gestore di tali collettori e che lo stesso attesti la compatibilità idraulica degli ulteriori contributi prodotti da tale ambito sulle opere a valle e sugli scarichi. Inoltre sarà necessario un apposito piano di manutenzione e gestione delle acque meteoriche. Si chiede infine, qualora non sia rispettato il franco di un metro tra il fondo della vasca e il livello massimo della falda superficiale, di prevedere l'impermeabilizzazione della stessa e conseguentemente di rivedere il volume di laminazione.	**CONTRODEDUZIONE 5** E' stata accolta la riserva dando atto che le reti esistenti realizzate dall'origine del comparto sono soggette a cessione in forza della Convenzione in atto. Si richiama inoltre il parere rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi dal futuro Gestore in materia di prelievi e scarichi delle acque. Si da atto che è stato inserito all'art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione la verifica del franco tra il livello del fondo della vasca di laminazione e il livello massimo della falda superficiale. Qualora non venga rispettato il franco di 1 metro si provvederà all'impermeabilizzazione della vasca di laminazione e conseguentemente alla revisione del volume di laminazione. Il piano di manutenzione e gestione della Vasca dovrà essere depositato in sede di istanza di AUA.
RISERVA 6 Si chiede di aggiornare i documenti del POC vigente con le modifiche proposte dalla variante.	**CONTRODEDUZIONE 6** E' stata accolta la riserva si provvederà alla trasmissione della cartografia aggiornata.

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

RISERVA 7	CONTRODEDUZIONE 7
Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.	E' stata accolta la riserva e nell'elaborato Schema di convenzione è stato rivisto l'art. 8 portando le tempistiche per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano, a 5 (cinque) anni. Inoltre è stato integrato l'impegno del privato al deposito di una somma complessiva pari a € 5.000,00 per l'integrazione dell'impianto di videosorveglianza comunale.

Si da atto pertanto dell'adeguamento degli elaborati di piano per la presentazione e discussione al Consiglio Comunale di Granarolo dell'Emilia per approvazione, come di seguito elencati:

- Tavola 01 – Stralcio PSC-RUE-Catasto Stralci di mappa PG 11484/2023
- Tavola 02 – Documentazione catastale PG 11484/2023
- Tavola 03 – Stato di fatto e inserimento su comparto PG 24438/2021
- Tavola 04 – Progetto di Variante PG 28617/2023
- Tavola 05 – Dotazioni territoriali PG 28617/2023
- Tavola 06 – Documentazione fotografica PG 11484/2023
- Tavola 07 – Planimetria quotata massimi ingombri PG 28617/2023
- Tavola 08 – Tipologie edilizie Sub Ambito 2 PG 28617/2023
- Tavola 09.1 – OU – Individuazione opere da realizzare PG 28617/2023
- Tavola 09.2 – OU – Rete gas e acquedotto PG 28617/2023
- Tavola 09.3 – OU – Rete distribuzione energia elettrica PG 28617/2023
- Tavola 09.4 – OU – Rete pubblica illuminazione PG 28617/2023
- Tavola 09.4.1 – OU – Pubblica illuminazione - Relazione PG 24231/2023
- Tavola 09.4.2 – OU – Pubblica illuminazione - Sub Ambito 2 PG 24231/2023
- Tavola 09.5 – OU – Rete telefonica e fibra PG 28617/2023
- Tavola 09.6 – OU – Rete fognaria bianca e nera PG 28617/2023
- Tavola 09.6.1 – OU – Rete fognaria - Sub Ambito 2 PG 22661/2023
- Tavola 09.6.2 – OU – Rete fognaria - Profili PG 22661/2023
- Tavola 09.7 – OU – Rete teleriscaldamento PG 28617/2023
- Tavola 09.8 – OU – Segnaletica stradale PG 28617/2023

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 17:41:32 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28808 del 22/11/2023

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

◦ Tavola 09.9 – OU – Opere a verde	PG 28617/2023
◦ Tavola 10 – Relazione Illustrativa	PG 28617/2023
◦ Tavola 11 – Norme Tecniche di Attuazione	PG 28617/2023
◦ Tavola 12 – Schema di Convenzione	PG 28617/2023
◦ Tavola 13 – Vincoli PSC PTM	PG 28617/2023
◦ Relazione Geologica C2.6 (2008)	PG 24438/2021
◦ Relazione Geologica C2.6 Sub Ambito 2 (2023)	PG 11484/2023
◦ Relazione di VALSAT	PG 22661/2023
◦ Relazione Idraulica	PG 22661/2023
◦ Relazione Acustica	PG 11484/2023
◦ Relazione impatto cantierizzazione	PG 11484/2023
◦ Relazione Risposta Enti	PG 11484/2023
◦ Relazione Risposta Enti	PG 22661/2023
◦ Lettera integrativa e relazione di sintesi	PG 28617/2023
◦ Relazione tecnico fotografica Perito Agronomo	PG 28617/2023

Tutti gli elaborati costituenti la proposta di piano in approvazione sono depositati agli atti dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre di Pianura e sul sito web dell'Unione al seguente link:

https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=400177101&file=servizigranarolo-xml

Percorso: *Settore Governo del Territorio – Ufficio di piano – Strumenti Urbanistici – Piani vigenti – Comune di Granarolo dell'Emilia – QUARTO - COMPARTO C2.6 - PUA VAR POC*

Con la presente si comunica la conclusione del procedimento ai sensi dell'Art. 2 Legge n°241/90.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Governo del Territorio[1]

Ing. Irene Evangelisti

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 17:41:32 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28808 del 22/11/2023

1 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Terre di Pianura
UNIONE dei COMUNI

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
COMPARTO C2.6 FRAZIONE DI QUARTO INFERIORE
CON EFFETTO DI VARIANTE AL POC 2017/2022
AI SENSI DEGLI ARTT. 5, 22 E 35 DELLA L.R. 20/2000
E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/2017

DICHIARAZIONE DI SINTESI VALSAT

ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Nella fase di elaborazione del PUA relativo al Comparto C2.6 sito nella frazione di Quarto Inferiore è stato redatto il Rapporto Ambientale - Valsat, in approfondimento della Valsat del Piano Strutturale Comunale, successivamente integrata dal Documento di Valsat relativo al POC 2017-2022.

Tale atto è stato sottoposto all'esame della Città Metropolitana quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di Sintesi" prevista alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del D.lgs. 152/06, come momento centrale dell'informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT PUA relativo alla Variante al Comparto C2.6.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PUA;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la ValSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della ValSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare, gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute nel PSC approvato del Comune di Granarolo, la ValSAT/VAS allegata al PUA, fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

LA CONSULTAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Ai fini dell'espressione dei pareri ambientali sulla Valsat, sono stati richiesti i propri contributi ai seguenti Enti nel corso della conferenza dei servizi sono state acquisite le relative valutazioni in materia ambientale, che in particolare qui si richiamano:

- P.G. n. 2524 del 9/02/2022, parere Regione Emilia Romagna – Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica
- P.G. n. 3856 del 24/02/2022, parere Regione Emilia Romagna – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna

- P.G. n. 4607 del 04/03/2022, parere Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A
- P.G. n. 9461 del 09/05/2022, parere ATERSIR
- P.G. n. 15396 del 28/06/2023, parere HERA S.p.A. - Servizi Ambientali
- P.G. n. 23073 del 15/09/2023, parere Azienda USL Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica - UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)
- P.G. n. 23747 del 25/09/2023, parere ARPAE Servizio Territoriale - Distretto Urbano
- P.G. n. 23932 del 26/09/2023, parere Consorzio della Bonifica Renana - Settore Istruttorie Tecniche

I pareri resi in sede di conferenza dei servizi sono stati recepiti all'interno del procedimento istruttorio e gli elaborati sono stati coordinati alle prescrizioni in essi contenuti. Si richiama a tal proposito la Determinazione Conclusiva della Conferenza dei servizi n°523 del 29/09/2023.

Riserve e Parere Motivato della Città Metropolitana in qualità di Autorità Competente
Conclusioni della Valutazione Ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante in oggetto , condizionata a l recepimento delle riserve e osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni di natura ambientale indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE AACM (allegato A).

Le riserve formulate con l'Atto del Sindaco Metropolitano sono state puntualmente controdedotte e i contenuti recepiti all'interno del procedimento e gli elaborati sono stati ulteriormente coordinati alle prescrizioni in esse contenute. Si richiama a tal proposito la nota PG 28808 del 22/11/2023 di controdeduzione alle osservazioni.

Recepimento degli esiti della Valsat

Di tali pareri si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni negli elaborati a corredo del PUA, nella Relazione e nell'elaborato di Valsat.

Visto il provvedimento del Sindaco Metropolitano n°282 del 14/11/2023, acquisito agli atti in data 20/11/2023 al PG n°28563 con riferimento alle osservazioni per le quali è stata formulata specifica riserva si evidenzia che:

Per quanto nel merito della **Riserva 2**:

si da atto che non è previsto il passaggio all'interno del comparto di mezzi del TPL. Lo stesso è collocato nelle vicinanze della fermata del bus sulla via San Donato (fermata Quarto-San Donato-Risorgimento) e pertanto i nuovi abitanti potranno pertanto usufruire delle corse esistenti.

Si rinvia alla Tavola 5 per la descrizioni e sviluppo delle piste ciclopedonali interne al comparto che si innestano su tronchi in adeguamento delle linee #13 e #8 della Bicipolitana.

Per quanto nel merito della **Riserva 4**:

il Comune si impegnerà a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali

Per quanto nel merito della **Riserva 5**:

le reti esistenti realizzate dall'origine del comparto sono soggette a cessione in forza della Convenzione in atto. Si richiama inoltre il parere rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi dal futuro Gestore in materia di prelievi e scarichi delle acque.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Terre di Pianura
UNIONE dei COMUNI

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
COMPARTO C2.6 FRAZIONE DI QUARTO INFERIORE
CON EFFETTO DI VARIANTE AL POC 2017/2022
AI SENSI DEGLI ARTT. 5, 22 E 35 DELLA L.R. 20/2000
E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/2017

PIANO DI MONITORAGGIO

ai sensi dell'art. 5 L.R. n°20/2000

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Inquadramento urbanistico

L'ambito oggetto del monitoraggio degli effetti derivanti dalle scelte contenute nei piani attuativi è localizzato nella frazione di Quarto Inferiore e classificato dal PSC Vigente come "Territorio Urbanizzato - AMBITO AUC B"

Le schede elaborate allegate al Documento di Valsat relative al PSC 2009 costituiscono lo strumento operativo da utilizzarsi per l'analisi sistematica delle scelte di piano e si pongono come obiettivo di rilevare le criticità eventualmente presenti ed evidenziate con il documento di Valsat allegato al PUA in approvazione

Le schede riportano l'obiettivo generale i relativi obiettivi specifici ed il repertorio degli strumenti utilizzabili per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Si richiamano nel dettaglio i contenuti del monitoraggio che dovranno essere declinati nella fase di successivo monitoraggio degli effetti generati dalle scelte contenute nel piano in esame.

Si richiamano altresì i contenuti delle elaborazioni del Documento di Valsat allegate al PUA.

Sistema Urbano Unione Terre di Pianura

Principali criticità:

Le realtà urbane che appartengono ai comuni dell'Unione non presentano problematiche di particolare rilevanza per quello che riguarda i processi evolutivi degli insediamenti.

In merito alla qualità dell'aria i centri abitati risentono del generalizzato peggioramento che interessa tutta l'area metropolitana bolognese. Questo fenomeno si accentua in modo localizzato in adiacenza ai principali assi della viabilità ed in modo più diffuso nelle aree maggiormente addossate alla conurbazione bolognese.

L'ambito di maggiore attenzione per questa tematica e sicuramente quello di Quarto Inferiore data la sua prossimità con Bologna. Da non sottovalutare inoltre i rischi potenziali dati dalla presenza di un considerevole numero di attività industriali in prossimità dei centri abitati (Quarto Inferiore, Cadriano).

Negli ambiti che presentano alte concentrazioni di attività industriali in prossimità con funzioni residenziali si riscontrano potenziali rischi di esposizione alle emissioni connesse ai cicli di lavorazione.

Rispetto al tema specifico della risorsa acqua si può evidenziare che esistono fenomeni di criticità connessi alla presenza di inquinanti da attribuirsi all'area urbana di Bologna e situazioni riconducibili a circostanze locali. Il primo caso interessa prevalentemente, per i territori dell'Unione Terre di Pianura, le aree di Quarto, Cadriano; il secondo caso riguarda principalmente Lovoleto.

La presenza di significative porzioni di territorio interessate da fenomeni di allagamento, più o meno ricorrenti, si ripercuote inevitabilmente anche sui centri abitati.

In questo caso gli effetti negativi riguardano la possibilità che, per limiti funzionali delle reti di scolo, parti del territorio urbanizzato risulti soggetto ad allagamenti e che tratti stradali di collegamento fra i centri abitati risultino impraticabili.

Obiettivo generale:

OG6 – DEFINIRE I CRITERI DI SVILUPPO SECONDO GLI INDIRIZZI DEL PTCP

Obiettivo specifico:

OS6.1 – SELEZIONARE I CENTRI SUPPORTATI DA ELEVATI LIVELLI DI ACCESSIBILITA' E SERVIZI

Valutazione:

Occorre non consentire, o per lo meno con modeste quote la crescita nei centri minori, in quanto contrasta con gli obiettivi di contenimento della crescita nei centri privi della gamma completa dei servizi di base.

Mitigazioni:

I centri per i quali si propongono limitate quote di crescita sono dotati di servizi di base che necessitano di determinati bacini di utenza. La presenza di questi servizi, in particolare quelli scolastici, giustifica il ricorso a calibrate quote di crescita insediativa che andrà comunque rapportata alle effettive potenzialità delle strutture già presenti.

La mitigazione degli effetti negativi si attua coordinando l'attuazione delle previsioni insediative con la realizzazione dei servizi che si ritiene opportuno aggiungere a quelli già presenti concorrendo,in questo modo, alla realizzazione di dotazioni territoriali per rispondere alle esigenze specifiche di ogni centro abitato minore. Allo stesso tempo si prevedono interventi sulla viabilità finalizzati a favorire i collegamenti con i centri limitrofi di rango superiore, già raggiungibili mediante linee di trasporto collettivo, e, dove la distanza lo rende possibile, saranno realizzati collegamenti mediante piste ciclabili.

Obiettivo generale:

OG7 – RAFFORZARE L'ARMATURA URBANA CONTENENDO LA DISPERSIONE INSEDIATIVA

Obiettivo specifico:

OS7.1 – RISPONDERE ALLA DOMANDA INSEDIATIVA MEDIANTE ESPANSIONI DA LOCALIZZARSI IN RAPPORTO AI LIVELLI DI SERVIZI ED ACCESSIBILITA'

OS7.2 – DEFINIRE CRITERI PER GESTIRE LA LOCALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI CRESCITA

Valutazione:

Le previsioni di crescita residenziale comportano inevitabilmente ampio consumo di suolo. Nel caso specifico si tratta di suoli a vocazione agricola inseriti in prossimità del territorio urbanizzato. Allo stesso tempo il processo di urbanizzazione, con conseguente impermeabilizzazione dei suoli, altera in modo sensibile i meccanismi che regolano il deflusso delle acque meteoriche. Un ulteriore fenomeno, fisiologico rispetto all'aumento della popolazione insediata, è l'aumento della domanda di acqua potabile e, di conseguenza, la necessità di provvedere al suo trattamento una vota trasformata in acque reflue.

Nei centri non sufficientemente supportati da sistemi di mobilità sostenibile e carenti di servizi si avrebbero maggiori ricadute negative sul sistema della mobilità rispetto alla maggiore emissione di sostanze inquinanti, congestione delle reti e limitazione delle opportunità di accesso ai servizi.

Mitigazioni:

La riduzione del consumo di suolo, per rispondere alle esigenze abitative, è perseguita favorendo i processi di trasformazione che interessano il tessuto urbano esistente. Il piano individua le aree che presentano potenzialità edificatorie recuperabili dalla trasformazione di funzioni attualmente incompatibili con il loro intorno. Questa situazione si manifesta, in modo particolare, in tutti i principali centri abitati dove i processi di crescita urbana hanno creato accostamenti fra funzioni residenziali ed strutture produttive.

Per rispondere alle previsioni di crescita demografica si dovranno individuare aree in grado di sviluppare un corrispondente numero di abitanti insediabili; le aree già edificate ed oggetto di trasformazione coprono solamente una parte del fabbisogno stimato.

L'utilizzo a fine edificatorio di terreni attualmente agricoli è conseguenza di attente valutazioni relative ad indici, tipologie insediative e morfologia urbana finalizzate e trovare il giusto equilibrio fra qualità abitativa e risparmio di suoli.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Per mitigare gli aspetti negativi sul regime delle acque sono previsti criteri atti a garantire la laminazione delle acque meteoriche cercando, quando possibile, di recuperare il deficit pregresso.

Le nuove urbanizzazioni sono subordinate alla realizzazione di idonee reti di smaltimento dei reflui e relativo adeguamento dei sistemi di depurazione qualora dovessero risultare sottodimensionati.

L'individuazione degli areali di crescita ha recepito le analisi sviluppate nel quadro conoscitivo in merito alla presenza dei servizi rispetto a criteri di distanza ed accessibilità.

IL TERRITORIO COMUNALE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (VALSAT PSC 2009)

Obiettivo generale:
OG-C1 – PROGRAMMARE LO SVILUPPO INSEDIATIVO
Obiettivo specifico:
OS-C1.1 – VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DEL CAPOLUOGO E CONTENIMENTO DELLA CRESCITA NEI RESTANTI CENTRI

Valutazione:

Le previsioni di crescita sul capoluogo evidenziano come criticità l'insufficienza del depuratore a supportare aumenti di carico. Risulta, infatti, saturo rispetto alla possibilità di aumentarne il carico idraulico, mentre lavora al 70% della sua capacità di trattamento dei residui organici (capacità residua di circa 2400 AE).

La potenzialità residua sul carico organico risulta insufficiente a supportare gli abitanti equivalenti che si avranno dall'attuazione delle previsioni del PSC se considerate congiuntamente ai comparti in corso di attuazione (Via Roma, via Irma Bandiera,Via Madrid) ed alle quote (non preventivabili) che si potrebbero avere dai processi di trasformazione urbana.

Rispetto ai temi della viabilità l'attuale rete stradale, già in difficoltà a reggere le attuali quote di traffico, risentirebbe in modo negativo delle nove previsioni insediative.

A Quarto Inferiore si possono evidenziare problemi di eccessiva vicinanza con le aree produttive poste ad ovest del centro abitato. Le ricadute negative riguardano prevalentemente la qualità dell'aria ed il rumore (inquinamento da cicli di lavorazione e traffico pesante). Da segnalare inoltre la presenza di un'attività classificata a rischio di incidente rilevante.

Sempre a Quarto i comparti ancora da attuare graveranno su Via Badini con potenziali criticità rispetto all'immissione sulla SP San Donato.

Gli scarichi sono conferiti a depurazione con rete mista. Da segnalare inoltre un'antenna per la telefonia mobile in prossimità di un comparto di espansione.

Mitigazioni:

La mitigazione delle criticità riscontrabili sul Capoluogo è già parte integrante delle previsioni del PSC o di strumenti urbanistici vigenti, ne consegue che gli eventuali effetti negativi si possono prevenire mediante una programmazione temporale degli interventi.

L'insufficienza del sistema di trattamento delle acque si risolve, per quanto riguarda l'eccessivo apporto di carico idraulico, mediante la separazione delle reti di scarico dei reflui da quelle meteoriche (opera già prevista nel piano degli investimenti del soggetto gestore delle reti) che porterà alla realizzazione di un nuovo collettore a est del centro abitato. Per quello che riguarda la capacità di trattamento del carico organico si dovrà programmare l'ampliamento del depuratore in funzione dell'attuazione dei comparti di espansione.

Anche per la rete stradale sono già previsti diversi interventi atti a supportare la crescita residenziale sul capoluogo e sui centri minori. La riduzione del traffico in attraversamento sulla direttrice nord-sud si avrà con la Lungosavena (opera di prossima realizzazione), il traffico che interessa la Via Roma (direzione

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Castel Maggiore) potrà usufruire del prolungamento della via Passerotta fino alla Lungosavena (in direzione sud) e fino a via Europa (in direzione Nord).

Anche per la frazione di Quarto Inferiore parte delle criticità sono gia mitigabili con le previsioni contenute nei piani vigenti ed in quelli in corso di elaborazione. La prossimità con le aree produttive si potrà risolvere, rispetto al problema rumore, verificando puntualmente le caratteristiche degli insediamenti ed adottando i necessari accorgimenti. Rispetto all'esposizione al rischio di incidente rilevante si dovrà verificare se sussistano le circostanze che impongono di modificare la previsione urbanistica così come prescritto dalla legislazione vigente in materia (DM 9/5/2001).

I problemi viabilistici si mitigheranno con la realizzazione della viabilità di collegamento fra l'area produttiva e la Lungosavena a nord del centro abitato.

L'attuazione del comparto attiguo sarà pertanto concomitante alla realizzazione di detta infrastruttura. Si dovranno inoltre verificare eventuali livelli di esposizione ai campi elettromagnetici in prossimità dell'antenna per la telefonia.

Le opportunità date dalla rete di teleriscaldamento, che servirà la frazione, conferisce all'attuazione delle previsioni urbanistiche residue una particolare valenza rispetto all'ottimizzazione dei consumi energetici.

Obiettivo specifico:
OS-C1.3 – SELEZIONE DEGLI AREALI DI POTENZIALE SVILUPPO INSEDIATIVO

Valutazione:

Gli areali individuati per la crescita urbana non presentano particolari criticità.

Come già evidenziato i principali problemi potrebbero derivare dal mancato adeguamento del sistema di trattamento degli scarichi e dalla mancata realizzazione delle opere viabilistiche già previste.

Rispetto all'areale 2, si segnala la relativa distanza rispetto all'ubicazione dei principali servizi presenti nel capoluogo. Questa situazione si potrebbe accentuare rispetto alle previsioni che vedono trasferire o incrementare i servizi nella parte meridionale del centro abitato (centro di medicina generale e supermercato).

L'areale 4 presenta forti limitazioni rispetto all'accessibilità alla viabilità esterna al comparto date le evidenti ripercussioni sull'incrocio di Via San Donato con via Roma.

Mitigazioni:

Le previsioni insediative non necessitano di particolari azioni mitigative fatta eccezione per il potenziamento del sistema fognario e la preventiva realizzazione delle opere viabilistiche. Per l'areale 2 si rende opportuno realizzare un efficiente collegamento ciclabile con il resto del centro abitato al fine di contenere il numero degli spostamenti di autoveicoli verso i servizi presenti nel capoluogo. Per l'areale 4 andranno valutate attentamente tutte le possibilità per risolvere il collegamento con la rete viabilistica senza gravare eccessivamente sull'incrocio Via San Donato via Roma.

Monitoraggio degli effetti della pianificazione

La L.R. n.20 del 2000 prevede, all'art.5, che gli strumenti di pianificazione siano accompagnati da forme di monitoraggio degli effetti che derivano dalle scelte contenute nei piani. La finalità degli indicatori è quella di verificare la validità delle scelte adottate mediante riscontri oggettivi che derivano dal raggiungimento o meno degli obiettivi perseguiti dalla pianificazione.

Gli indicatori sono riconducibili a due diverse categorie: quelli che sono espressione diretta dell'attuazione delle scelte di piano e quelli influenzati da fattori non direttamente riconducibili alle scelte del piano.

Gli indicatori "diretti" testimoniano il processo d'attuazione delle scelte di piano che hanno come finalità prevalente la sostenibilità ambientale.

Gli indicatori "indiretti" registrano i miglioramenti della qualità ambientale secondo parametri di carattere generale e dipendono solo in parte dalle scelte di pianificazione urbanistica.

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

Gli strumenti necessari per il raggiungimento dei risultati monitorati da questi indicatori sono sostanzialmente quelli della pianificazione e gestione del territorio: PSC, POC, RUE, PUA, ecc. Ne consegue che per ogni strumento urbanistico coinvolto si dovranno definire gli indicatori pertinenti e gli obiettivi parziali rapportati ai tempi d'attuazione del piano.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Indicatori diretti

A1	Residenti in centri con dotazioni di servizi di base
A2	Nuovo edificato nei centri serviti da SFM (non presente a Granarolo)
A3	Aree a rischio idraulico
A4	Dotazione pro-capite di aree per attrezzature e spazi collettivi di qualità
A5	Dotazione piste ciclopedonali
A6	Nuova superficie occupata nei poli produttivi di valenza sovracomunale (non presente a Granarolo)
A7	Aree ecologicamente attrezzate (non presente a Granarolo)
A8	Reti separate per la raccolta delle acque reflue
A9	Superficie edificata servita da impianti di depurazione
A10	Indice di boscosità
A11	Piani e progetti comunali di reti ecologiche
A12	Realizzazione di elementi delle reti ecologiche
A13	Numero di incidenti stradali pro-capite
A14	Costo sociale pro-capite per incidenti stradali

A1 – Residenti in centri con dotazioni di servizi di base	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale fra i residenti nei centri dotati di tutti i servizi di base e la popolazione complessivamente residente nell'Associazione
Unità di misura	%
Target	L'80% degli abitanti in centri dotati di tutti i servizi di base.
Note:	Verifica dell'incremento di popolazione a fronte dello sviluppo di nuovi ambiti. Il Sub Ambito 2 del Comparto C2.6 proposto invariante colloca un massimo di 20 ae

A3 – Aree a rischio idraulico	
Descrizione dell'indicatore	Superficie dell'associazione esposta al rischio di allagamento
Unità di misura	%
Target	Riduzione del 50% delle aree soggette a rischio allagamento con tempo di ritorno di 100 anni
Dati di riferimento	Realizzazione sistema di laminazione costituito vasca di laminazione volume d'invaso totale pari a 700 mc.
Note:	Sistema di laminazione adottato: vasca di laminazione

A4 - Dotazione pro-capite di aree per attrezzature e spazi collettivi di qualità	
Descrizione dell'indicatore	Dotazione pro-capite di aree per dotazioni territoriali.
Unità di misura	Mq/ab
Target PTCP	Raggiungimento dello standard complessivo minimo pari a 30 mq/ab per la residenza (LR. 20/2000, art.A-24) sia nel complesso del territorio comunale che per i singoli centri abitati.
Dati di riferimento	Dotazioni territoriali in cessione calcolate sull'intero areale rispettano il dimensionamento previsto di 30 mq/ab
Note:	P1 (parcheggi pubblici): 1917 mq > 1753mq V (verde pubblico): 53.320,11 mq > 9.817,73 mq

A5 - Dotazione piste ciclopedonali

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Descrizione dell'indicatore	Rapporto tra la lunghezza delle piste ciclopedonali esistenti e la popolazione residente (km/ab) e rapporto tra lunghezza delle piste ciclopedonali esistenti e la superficie territoriale (km/kmq).
Unità di misura	km/ab; km/kmq
Target PTCP	Incremento minimo del 10%
Dati di riferimento	Ampliamento ciclopedonale esistente intersezione linea #8,#13 bicipolitana
Note:	

A8 – Reti separate per la raccolta delle acque reflue	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto fra l'estensione delle reti separate (ovvero reti bianche pubbliche) e l'estensione complessiva della rete fognarie pubbliche.
Unità di misura	%
Target	20%
Dati di riferimento	Il PUA prevede la realizzazione di una nuova rete fognaria separativa che dovrà essere collegata alla rete esistente connessa e recapitante all'impianto di depurazione della Città di Bologna
Note:	

A9 – Territorio urbanizzato servito da impianti di depurazione	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale fra l'estensione del territorio urbanizzato e la quota servita da impianti di depurazione
Unità di misura	%
Target	90%
Dati di riferimento	Il PUA prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque nere direttamente nel collettore fognario che serve il comparto, dimensionalmente idoneo a tale scopo, con recapito finale all'impianto di depurazione della Città di Bologna
Note:	

A10 – Indice di boscosità	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale tra la superficie forestale, (aree boscate, fasce arboreo-arbustive, aree destinate ad arboricoltura da legno) e quella territoriale.
Unità di misura	%
Target	Aumento dell'1% dell'indice di boscosità
Dati di riferimento	L'intervento, propone la realizzazione di aree di verdi pubbliche attrezzate per un totale di 53.320,11 mq.
Note:	

A11 – Piani e progetti comunali di reti ecologiche	
Descrizione dell'indicatore	Numero di piani e progetti predisposti dai Comuni e superficie territoriale interessata.
Unità di misura	Numero
Target	Redazione di piani e progetti di rete ecologica di livello locale per tutto il territorio dell'associazione (almeno 8 Piani comunali)
Dati di riferimento	L'intervento contribuisce all'implementazione di aree a verde pubblico per un totale di 53.320,11 mq
Note:	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

A12 – Realizzazione di elementi delle reti ecologiche	
Descrizione dell'indicatore	Numero e lunghezza-superficie di corridoi-nodi realizzati
Unità di misura	Numero; km (riferiti ai corridoi); kmq (riferiti ai nodi)
Target	Realizzazione del 10% dell'estensione complessiva della rete ecologica per il territorio di pianura, dell'attuale consistenza di nodi e corridoi ecologici.
Dati di riferimento	L'intervento contribuisce all'implementazione di aree a verde pubblico per un totale di 53.320,11 mq
Note:	

A13 - Numero di incidenti stradali	
Descrizione dell'indicatore	Numero di incidenti ogni 1000 abitanti
Unità di misura	Numero (riferito alla popolazione totale residente nell'area in esame)
Target	Riduzione del 50%
Dati di riferimento	L'ambito è dotato di viabilità interna a scarso traffico
Note:	

A14 - Costo sociale prodotto da incidenti stradali	
Descrizione dell'indicatore	Costo in Euro per 1000 abitanti
Unità di misura	Numero (riferito alla popolazione totale residente nell'area in esame)
Target	Riduzione del 50%
Dati di riferimento	
Note:	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

Indicatori indiretti

B1	Indice di qualità dell'aria
B2	Qualità delle acque superficiali
B3	Quota di trasporto collettivo su SFM
B4	Quota di trasporto collettivo su TPL
B5	Superficie coltivata ad agricoltura biologica
B6	Aziende certificate EMAS, ISO 14001, SA8000
B7	Rifiuti speciali prodotti
B8	Rifiuti solidi urbani prodotti
B9	Raccolta differenziata
B10	Consumi energetici

B1 – Indice di qualità dell'aria	
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore fornisce una valutazione sintetica ottenuta sulla base delle concentrazioni medie annue di tre inquinanti (NO2, PM10, benzene) rilevati nelle centraline presenti nel territorio provinciale e dei limiti indicati dal recente DM 2 aprile 2002 n° 60, recepimento della direttiva 1999/30/CE concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.
Unità di misura	Numero
Target	Valori medi annui delle concentrazioni dei tre inquinanti al di sotto dei limiti indicati dalla nuova normativa: NO2: 40 µg/mc fino al PM10: 40 µg/mc fino al 2005; 20 µg/mc al 2010 benzene: 10 µg/mc fino al 2005; 5 µg/mc al 2010 Il raggiungimento di tali obiettivi comporta un valore dell'indice di qualità dell'aria pari a 100.
Dati di riferimento	L'intervento prevede un ridotto incremento dei veicoli circolanti all'interno dell'ambito.
Note:	

B2 – Qualità delle acque superficiali	
Descrizione dell'indicatore	Si tratta di un indice sintetico per la valutazione chimico-fisica di qualità delle acque superficiali ottenuto a partire dai valori dei seguenti *macrodescrittori*: • ossigeno disciolto; COD; • BOD_5; • azoto ammoniacale e nitrico; fosforo totale; • escherichia coli. In base ai valori riportati dai suddetti parametri si ottiene un punteggio che individua il grado di qualità secondo 5 classi.
Unità di misura	Numero (punteggio) da cui giudizio di qualità.
Target	a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono"; Al 2012: qualità ambientale "sufficiente" a partire da punti 210 per i corpi idrici superficiali di pianura.
Dati di riferimento	*L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori*

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

B4 - Quota di trasporto collettivo su TPL	
Descrizione dell'indicatore	Passeggeri giornalieri sulle linee di trasporto collettivo su gomma
Unità di misura	Passeggeri/giorno
Target	
Dati di riferimento	
Note:	

B5 – Superficie coltivata ad agricoltura biologica	
Descrizione dell'indicatore	Incidenza della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) ad agricoltura biologica sulla SAU complessiva.
Unità di misura	**%**
Target	Incremento del trend.
Dati di riferimento	*L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori*
Note:	

B6 – Numero di certificazioni EMAS, ISO14001, SA8000	
Descrizione dell'indicatore	Numero di certificazioni conseguite da aziende e/o siti produttivi nel territorio provinciale.
Unità di misura	Numero
Target	incremento del 600% (riferimento basato su *best-*
Dati di riferimento	Nel territorio dell'associazione sono presenti: x siti registrati EMAS; x aziende certificate ISO 14000/1; x aziende certificate SA8000.
Note:	*L'intervento non influisce sulla variazione dei valori*

B7 – Rifiuti speciali prodotti	
Descrizione dell'indicatore	Quantità di rifiuti speciali prodotti, suddivisi in pericolosi e non pericolosi
Unità di misura	Tonnellate/anno
Target PTCP	Riduzione del 10% su base 2003
Dati di riferimento	*L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori*
Note:	

B8 – Rifiuti solidi urbani prodotti	
Descrizione dell'indicatore	Quantità totale di rifiuti urbani prodotti
Unità di misura	Tonnellate/anno
Target	Riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 5% su base 2007.
Dati di riferimento	
Note:	Conferimento e raccolta differenziata

B9 - Raccolta differenziata	
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani
Unità di misura	%
Target	Percentuale di raccolta differenziata sulla produzione to- tale di rifiuti urbani: 35% entro il 2003 (Decreto Ronchi); 40% entro il 2008 (Piano Infraregionale dei Rifiuti) 55% entro il 2010-2012 (Rapporto ISSI)
Dati di riferimento	
Note:	Conferimento e raccolta differenziata

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

B10 - Consumi energetici	
Descrizione dell'indicatore	Ammontare totale dei consumi di energia (usi civili, attività produttive, trasporti).
Unità di misura	Ktep/anno
Target	
Dati di riferimento	La consistenza delle reti e sottoservizi analizzata dall'Ente Gestore è in grado di assorbire la nuova urbanizzazione
Note:	

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri e le osservazioni degli Enti competenti in materia ambientale e le riserve espresse con Atto del Sindaco metropolitano n. 282 del 14/11/2023 per l'approvazione della Variante al PPIP Comparto C2.6 con effetto di Variante al POC 2017/2022sito nella frazione di Quarto Inferiore Via Teresa Noce nel Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il Responsabile del Settore
Governo del Territorio[1]

Ing. Irene Evangelisti

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
IRENE EVANGELISTI il 22/11/2023 18:45:37
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2023 / 28810 del 22/11/2023

1 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.